

**AVVISO PUBBLICO
RIVOLTO ALLA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI ED ATTIVITÀ LABORATORIALI INERENTI ALLA SENSIBILIZZAZIONE ED AL SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA A VALERE SUL PR FSE + 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 1.C.2) AZIONI DI SISTEMA E DI MAINSTREAMING, PUBBLICATO SUL BURT - PARTE TERZA N. 24 DEL 12 GIUGNO 2024 - SUPPLEMENTO N. 146"

**ALLEGATO B
PROPOSTA PROGETTUALE**

DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

RealAzioni nelle Relazioni 4

Contro gli stereotipi di genere, per un'educazione affettiva e relazionale.

Percorso biennio scuola secondaria di secondo grado.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Donna Amiata Val d'Orcia ODV, gestore del Centro Antiviolenza dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA (descrivere la proposta in relazione all'ordine di scuola destinatario dell'intervento e indicare il numero di ore dei singoli laboratori)

La proposta, in continuità con i progetti realizzati negli anni precedenti, prevede la realizzazione di laboratori educativi rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati alla promozione della parità di genere e alla prevenzione della violenza.

I laboratori si configurano come spazi partecipativi e riflessivi centrati sul tema delle relazioni, con un approccio flessibile e adattabile alle caratteristiche specifiche di ciascun gruppo classe.

Il percorso affronta:

- il riconoscimento e il contrasto agli stereotipi di genere;
- l'educazione alle emozioni;
- la conoscenza e il rispetto dell'Altro;
- il rafforzamento dell'identità personale, valorizzando risorse e limiti individuali.

Particolare attenzione viene posta alla comprensione del legame tra stereotipi, costruzioni culturali e fenomeni di violenza, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza critica nei/nelle partecipanti.

La metodologia adottata non prevede una sceneggiatura rigida, ma una struttura modulare che consente di calibrare contenuti, linguaggi e strumenti in base all'età, al contesto e ai bisogni emergenti del gruppo classe, con l'obiettivo di creare uno spazio sicuro in cui potersi esprimere.

Il percorso si fonda su un approccio non direttivo e non "dall'alto": l'intervento parte dall'ascolto della classe per comprenderne bisogni, dinamiche e specificità, così da risultare realmente aderente al contesto.

La metodologia è flessibile e modulabile, costruita in continuità con eventuali esperienze precedenti, per favorire la costruzione progressiva di fiducia tra operatrici e gruppo classe.

Particolare attenzione è dedicata all'osservazione delle dinamiche relazionali, spesso non visibili nel contesto scolastico ordinario, nemmeno agli/alle insegnanti.

OBIETTIVI E FINALITÀ (evidenziare la coerenza con l'oggetto dell'avviso)

Obiettivo generale: promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere, contribuendo alla prevenzione della violenza attraverso percorsi educativi sulle relazioni.

Obiettivi specifici:

- rafforzare la consapevolezza di sé in relazione agli altri;
- riconoscere stereotipi, dinamiche relazionali e costruzioni culturali;
- favorire una lettura critica dei comportamenti propri e altrui;
- sviluppare responsabilità individuale e collettiva nelle relazioni;
- stimolare la capacità di agire attivamente (call to action).

La proposta è coerente con le finalità dell'avviso, contribuendo alle azioni di sensibilizzazione e mainstreaming previste dal PR FSE+ in materia di parità di genere.

METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE (descrivere la metodologia utilizzata ed eventuale materiale di supporto per garantire l'efficacia dell'intervento e monitorarne l'andamento e i risultati)

L'intervento si basa su una metodologia attiva e partecipativa, che valorizza il coinvolgimento diretto degli/delle studenti/studentesse.

Caratteristiche metodologiche:

- approccio esperienziale e partecipativo;
- centralità del gruppo e delle relazioni;
- attività interattive (discussioni, role play, stimoli narrativi);
- adattamento continuo alle esigenze emergenti;
- lettura e restituzione delle dinamiche osservate.

Il laboratorio non segue una struttura rigidamente predefinita, ma si sviluppa in modo flessibile, permettendo alle operatrici di modulare gli interventi in relazione ai bisogni emergenti e alle caratteristiche del gruppo.

Modulo 1 – CONSAPEVOLEZZA e FIDUCIA: costruzione della relazione e del clima di fiducia.
(durata 2 ore)

Lavoro su:

- riconoscimento di sé;
- identità personale (pregi e limiti);
- emozioni e modalità di reazione alla propria identità;
- avvio di riflessioni su: stereotipi di genere, relazioni e dinamiche di gruppo.

Modulo 2 – ATTIVAZIONE e RESPONSABILITA'.
(durata 2 ore)

Lavoro su:

- approfondimento delle dinamiche relazionali emerse;
- lavoro sul posizionamento individuale nel gruppo;
- sviluppo di consapevolezza rispetto all'impatto delle proprie azioni sugli altri;
- costruzione di una call to action: individuale e/o collettiva o concreta e contestualizzata alla classe.

Focus educativo:

- lavoro sull'identità in relazione agli altri;
- sguardo orientato alla responsabilità sociale;
- attivazione di comportamenti consapevoli nel contesto relazionale.

La relazione instaurata fin dal primo incontro è centrale per favorire apertura e partecipazione.

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE (descrivere formazione e esperienze maturate e funzioni svolte nel progetto)

Le attività saranno realizzate da un'operatrice di teatro educazione, con esperienza nella realizzazione di interventi educativi nelle scuole di diverso grado e da un'operatrice con esperienza nell'ambito dei centri antiviolenza e della prevenzione della violenza di genere.

Le professioniste coinvolte possiedono:

- . formazione specifica sui temi della violenza di genere e delle relazioni;
- competenze nella conduzione di gruppi e laboratori educativi;
- esperienza in contesti scolastici;
- capacità di gestione delle dinamiche emotive e relazionali.

Le operatrici lavorano secondo un approccio basato sull'ascolto, sul rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei/delle partecipanti e sulla creazione di un contesto sicuro e non giudicante. Inoltre si occuperanno di coordinare e supportare le attività burocratiche ed organizzative dei laboratori per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Piancastagnaio 5 Maggio 2026

Firma del Rappresentante legale

Antonella Nutarelli